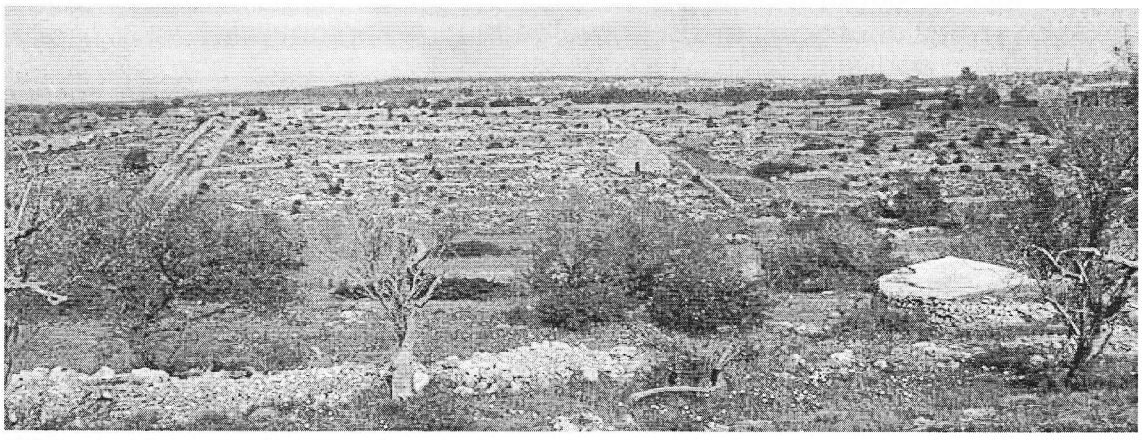
COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Provincia di Bari

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE



(Santeramo in Colle – Le "Quite")

Approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 08.04.2009 con Deliberazione n. 8

Redazione a cura del
Dott. Giovanni CANAL
Responsabile Servizio Ambiente

Premessa

Ai sensi degli artt. 27 e seguenti dello Statuto Comunale il Comune di Santeramo in Colle:

- promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza;
- incentiva le forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo;
- promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, nonché per la tutela dell'ambiente;
- può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

Il Comune di Santeramo in Colle, pertanto, individua nella Consulta Comunale per l'Ambiente lo strumento per:

- la promozione di attività indirizzate al miglioramento delle condizioni di vivibilità delle varie categorie di cittadini;
- dar voce alle competenze presenti nella comunità per ampliare ed arricchire l'informazione sullo stato dell'ambiente per salvaguardarne l'integrità.

Art. 1
Istituzione

1. Ai sensi degli artt. 27 e seguenti dello Statuto Comunale, il Comune di Santeramo in Colle, nel governo e nell'amministrazione della comunità locale, garantisce la partecipazione dei cittadini, come singoli e nelle formazioni sociali in cui si svolge la loro personalità.

2. A tal fine è istituita, a norma dello Statuto Comunale, la Consulta Comunale per l'Ambiente che si configura come organismo consultivo e propositivo in riferimento alle azioni programmatiche e progettuali dell'Amministrazione Comunale in campo ambientale.

3. La Consulta Comunale per l'Ambiente, per brevità di seguito denominata Consulta, svolge i compiti e le funzioni di cui al successivo articolo 2.

4. La Consulta ha sede presso il Settore Urbanistica - Servizio Ambiente del Comune di Santeramo in Colle.

Art. 2
Compiti e Funzioni

1. La Consulta svolge funzioni consultive, propositive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale in tema di tutela ambientale al fine di:

- ampliare e arricchire l'informazione sullo stato dell'ambiente nel territorio comunale;
- migliorare l'utilizzo del territorio;
- salvaguardare l'ambiente e le risorse naturali;
- promuovere uno sviluppo sostenibile;
- favorire il benessere della comunità.

2. In particolare la Consulta individua i seguenti temi come ambiti di discussione:
   - la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali;
   - la salvaguardia della biodiversità;
   - la promozione, l'informazione e l'educazione ambientale;
   - la mobilità sostenibile;
   - la difesa del territorio;
   - la qualità dell'aria;
   - la qualità dell'acqua ed il risparmio idrico;
   - l'inquinamento acustico;
   - l'inquinamento elettromagnetico;
   - l'inquinamento del suolo;
   - la valorizzazione delle fonti alternative e del risparmio energetico.

3. La Consulta esercita le sue funzioni:

   - esprimendo pareri e/o predisponendo relazioni su progetti, programmi e problematiche di carattere ambientale sottoposte all'esame del Comune, ai sensi della vigente legislazione;

   - approfondendo, anche di propria iniziativa, lo studio sui problemi ambientali di interesse generale e specifico della comunità locale relativi al proprio ambito di competenza;

   - formulando proposte operative intese a sollecitare il Comune all'adozione di atti ed iniziative in materia di ambiente;

   - proponendosi come luogo di confronto e di collaborazione tra associazioni, enti, gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente e della salvaguardia del territorio come beni comuni;

   - collaborando con l'Assessorato all'Ambiente promuovendo iniziative e formulando proposte operative, capaci di diffondere la cultura della difesa del territorio e della valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale;

   - promuovendo il dialogo e il confronto fra i cittadini, l'Amministrazione Comunale e le Istituzioni in genere, con la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale della città;

- stimolando la reale partecipazione dei cittadini al governo dell'Ambiente e del Territorio;

- individuando criteri che assicurino l'equità e la trasparenza nell'attività di competenza della Consulta;

- promuovendo incontri con rappresentanti di altri Comuni, Provincie, Regioni e di altri Enti Istituzionali quando la valenza delle problematiche di propria competenza non sia circoscritta al territorio comunale;

- segnalando all'Assessorato all'Ambiente le problematiche e le emergenze ambientali di carattere locale;

- proponendo l'istituzione di Gruppi di lavoro (Tavoli tematici) su questioni di particolare rilevanza ambientale.

4. I componenti della Consulta, per lo svolgimento delle proprie funzioni e per l'esercizio delle proprie prerogative, hanno diritto di accesso a tutti gli atti e informazioni inerenti alle tematiche ambientali, detenuti dal Comune.

Art. 3
Composizione

1. La consulta è formata dai seguenti componenti con diritto di voto:

   a. da un rappresentante per ogni Associazione di Protezione Ambientale iscritta nell'Albo Comunale delle Associazioni ed operante in ambito comunale;
   b. da un rappresentante per ogni Comitato Cittadino stabilmente costituito ed operante in ambito comunale;
   c. da un rappresentante designato congiuntamente dagli Ingegneri, Architetti, Geologi e Geometri operanti in ambito comunale;
   d. da un rappresentante per ogni Associazione di imprenditori agricoli operante in ambito comunale;
   e. da un rappresentante designato dall'Associazione dei consumatori maggiormente rappresentativa a livello locale;
   f. dai Dirigenti, o loro delegati, delle Istituzioni Scolastiche, di ogni ordine e grado, presenti nel Comune;
   g. da un componente della Consulta Comunale per l'Igiene Urbana.

2. Fanno parte, senza diritto di voto, della Consulta il Sindaco, l'Assessore all'Ambiente, l'Assessore all'Agricoltura, il Responsabile del Servizio Ambiente del Comune e 3 Consiglieri Comunali (di cui 2 espressione della Maggioranza e uno dell'opposizione).

3. In relazione alle esigenze ed ai temi all'O.d.G. potranno, di volta in volta, essere invitati alle riunioni della Consulta, senza diritto di voto e senza pretese di compensi di sorta:

- un rappresentante dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA-Puglia);
- il Comandante Provinciale del Corpo Forestale dello Stato o suo delegato;
- il Direttore del Parco dell'Alta Murgia o suo delegato;
- il Dirigente medico responsabile del Servizio di Igiene Pubblica della A.U.S.L. BA;
- Esperti in materia ambientale, la cui consultazione sia ritenuta utile dalla maggioranza dei componenti la Consulta.

ART. 4
Nomina, durata e decadenza

1. La Consulta è nominata con Deliberazione della Giunta Comunale sulla base delle designazioni espresse dalle associazioni, dai comitati, dagli enti e dalle organizzazioni di categoria di cui all'art. 3.

2. Il Responsabile del Servizio Ambiente istruisce la procedura per la nomina o rinnovo della Consulta richiedendo alle Associazioni ed agli Enti di cui all'art. 3, la designazione del proprio rappresentante. Tale designazione deve pervenire al Comune entro 15 giorni dalla richiesta, significando che, in mancanza di designazione, l'associazione o l'ente sarà ritenuto rinunciatario ad essere rappresentato in seno alla Consulta.

3. La Giunta Comunale, nei successivi 60 giorni, procede alla nomina dei componenti della Consulta sulla base delle designazioni pervenute entro i termini di cui al precedente comma 4.

4. In caso di dimissioni di un componente, l'Associazione o l'Ente di appartenenza di cui il dimissionario è rappresentante, provvede, entro 30 giorni dalla data delle dimissioni, alla designazione del sostituto. La Giunta Comunale provvede alla relativa nomina entro 60 giorni dal ricevimento della nuova designazione.

5. In caso di iscrizione di nuove associazioni al relativo Albo Comunale, l'associazione interessata, entro 30 giorni dall'avvenuta iscrizione, può chiedere che un proprio rappresentante entri a far parte della Consulta e, constestuamente, ne designa il nominativo. La Giunta Comunale, verificati i presupposti di cui all'art. 3, comma 1° lett. a, provvede alla nomina a partire dal nuovo anno dal ricevimento dell'istanza.

6. La Consulta resta in carica per la durata del mandato del Consiglio Comunale. In caso di scioglimento anticipato dello stesso, il Responsabile del Servizio Ambiente avvia le procedure per il rinnovo secondo le modalità di cui al precedente comma 2°. In ogni caso la Consulta resta in carica fino all'insediamento della nuova.

7. La nuova Giunta Comunale procede al rinnovo della Consulta entro 60 giorni dalla data di insediamento.

8. In sede di rinnovo, i componenti della Consulta possono essere rinominati.

9. I componenti della Consulta decadono se per tre volte consecutive, senza darne giustificazione scritta al Presidente, non partecipano alle riunioni.

ART. 5
Riunioni della Consulta

1. Nella sua prima riunione la Commissione regolarmente convocata dal Sindaco, procede all´elezione del Presidente con il voto della maggioranza dei componenti. Con le stesse modalità procede alla nomina del Vice Presidente.

2. La prima riunione successiva è convocata dal Presidente della Consulta entro i 30 giorni successivi alla nomina della Consulta medesima.

3. La Consulta si riunisce ordinariamente con cadenza almeno trimestrale e straordinariamente su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, del Presidente della consulta stessa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

4. Le riunioni ordinarie della Consulta devono essere convocate a cura del Presidente, mediante avviso scritto con l'indicazione dell'Ordine del giorno, della data, dell'orario e del luogo della riunione. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso, anche a mezzo fax o email, almeno cinque giorni prima della data prevista; per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino ad un giorno.

5. Le riunioni della Consulta sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti aventi diritto di voto.

6. Le decisioni della Consulta vengono assunte a maggioranza dei presenti.

ART. 6
Compenso

1. I componenti della Consulta prestano la propria opera gratuitamente e, pertanto, non percepiscono alcun compenso, nemmeno a titolo di rimborso spese.

ART. 7
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.